



## I.C. Don Lorenzo Milani- D'Assisi

Via Magna Grecia, n. 1 – 70026 – MODUGNO (BA)

Direzione - Segreteria Tel. 0805352286

Codice Fiscale:93548950729 - Codice Univoco: BUGJFU

Sito: [www.icdonmilanidassisi.edu.it](http://www.icdonmilanidassisi.edu.it) E-Mail: [baic8ap005@istruzione.it](mailto:baic8ap005@istruzione.it) [baic8ap005@pec.istruzione.it](mailto:baic8ap005@pec.istruzione.it)

# VADEMECUM "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

La buona educazione è segno di  
dignità, non di sottomissione.

T. Roosevelt



# INDICE

|   |    |
|---|----|
| Il bullismo.....  | 2  |
| Le caratteristiche del bullismo.....                        | 3  |
| Le tipologie del bullismo.....                              | 4  |
| Il cyberbullismo.....                                       | 6  |
| Le caratteristiche del cyberbullismo.....                   | 7  |
| Le tipologie di cyberbullismo.....                          | 8  |
| Ruoli e protagonisti del bullismo e del cyberbullismo.....  | 9  |
| I docenti... e le procedure di intervento.....              | 13 |
| Cosa possono fare i genitori per aiutare i propri figli?... | 22 |

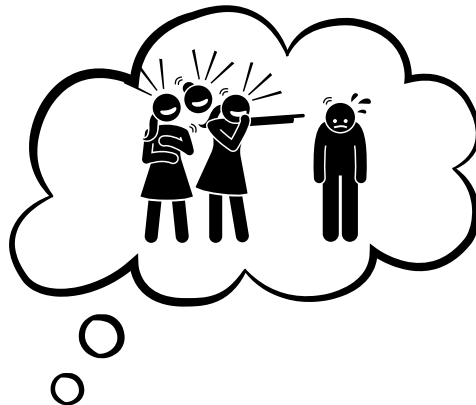
# IL BULLISMO



Cos'è il bullismo?



«...per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni»

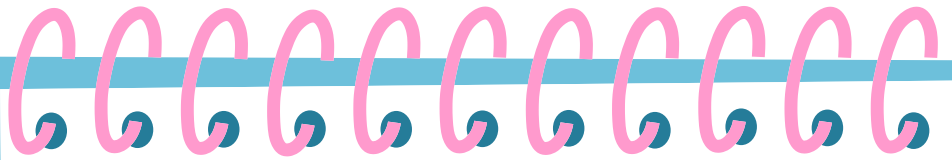


Ma quali sono gli atti del bullismo?

**Il bullismo può essere FISICO, VERBALE e INDIRETTO.**



# LE CARATTERISTICHE DEL BULLISMO



## Il bullismo:

- È definito come intenzionale, il bullo non lo fa per gioco o per caso. È consapevole del male che provoca. La sua intenzione è quella di ferire.
- È ripetuto nel tempo: il bullo viene incoraggiato dagli altri o non punito e questo alimenta il bullismo.
- La vittima non riesce a difendersi e opporsi perchè il bullo è più forte o sostenuto dal gruppo.
- Provoca divertimento/soddisfazione nel bullo e profonda sofferenza nella vittima.



# LE TIPOLOGIE DEL BULLISMO

## IL BULLISMO FISICO



COLPI STRATTONI  
PUGNI CALCI FURTO  
DANNEGGIAMENTO DEGLI OGGETTI  
PERSONALI DELLA VITTIMA



## IL BULLISMO VERBALE



OFFESE MINACCE  
SOPRANNOMI OFFENSIVI  
PRESE IN GIRO

## IL BULLISMO INDIRETTO



ESCLUSIONE SOCIALE,  
L'ESCLUSIONE DAL GRUPPO  
DIFFUSIONE DI CALUNNIE,  
METTERE IN GIRO CATTIVE  
VOCI

# IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di individui, utilizzando i mezzi elettronici nei confronti di una persona che non può difendersi. La legge 29 maggio 2017, n. 71 definisce il cyberbullismo come



"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo" (art. 1).

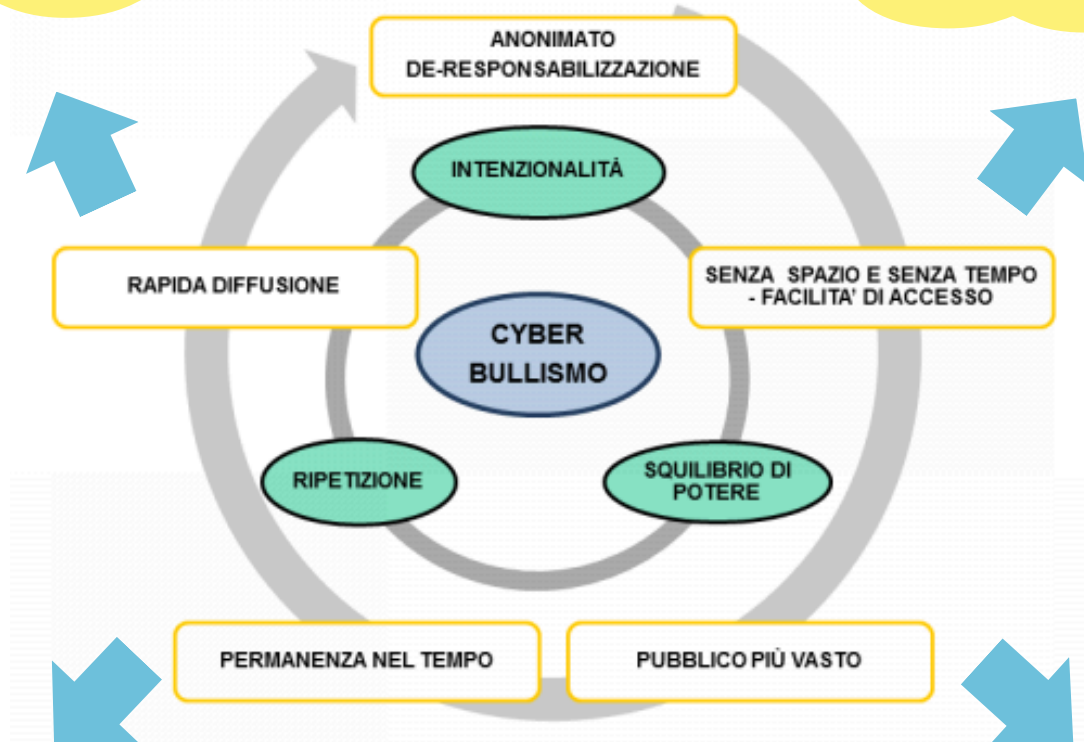
La Legge del 17 maggio 2024 n. 70, oltre a fornire la definizione giuridica del bullismo, ha integrato le indicazioni già fornite nelle precedenti proposte normative, in particolare quelle contenute nella Legge del 29 maggio 2017 n. 71, estendendone la validità sia al fenomeno del bullismo sia al cyberbullismo.

# LE CARATTERISTICHE DEL CYBERBULLISMO

Spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto.

Tutto ciò che viene pubblicato può essere diffuso in tutto il mondo.

Il cyberbullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo.



Il materiale pubblicato in internet può rimanere disponibile online anche per molto tempo.

La diffusione in rete è incontrollabile e avviene con un gruppo di persone illimitato.

Un singolo atto può costituire azione di cyberbullismo perchè in rete la potenziale diffusione è immediata ed esponenziale.

# LE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO



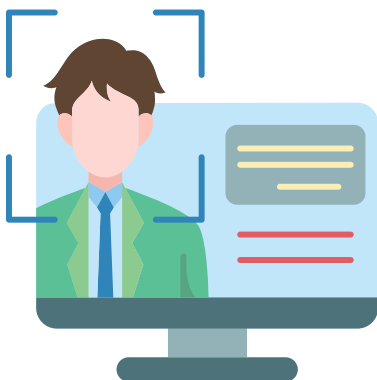
**SCRITTO-VERBALE:** offese e insulti tramite messaggi, e-mail, pubblicati su siti, social network, o tramite telefono (es. telefonate mute).



**VISIVO:** diffusione di foto, o video che ritraggono situazioni personali, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network.



**ESCLUSIONE:** esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi.



**IMPERSONIFICAZIONE:** furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali, come le credenziali di accesso all'account email, ai socialnetwork.

# RUOLI E PROTAGONISTI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo si sviluppano in gruppi di pari nei quali ogni membro gioca uno specifico ruolo.

## BULLO



VITTIMA

## CYBERBULLO



VITTIMA

Quali  
comportamenti  
adottano?

Il **BULLO / CYBERBULLO** attua le prepotenze, a volte direttamente, a volte indirettamente avvalendosi di uno o più gregari; la **VITTIMA**, subisce le prepotenze; gli **SPETTATORI** costituiscono la maggioranza silente; i **SOSTENITORI** sono coloro che parteggiano, ovvero gli aiutanti del bullo e gli aiutanti della vittima.

Nel **BULLISMO** la presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione.

Nel **CYBERBULLISMO** il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe il coraggio di fare nella vita reale.



Ecco cosa puoi fare per difenderti dal bullo e dal cyberbullo...

# DECALOGO

PER DIFENDERSI DAL BULLO, ANCHE IN INTERNET



1. Devi dire un «No» deciso se un bullo ti provoca o ti offende.



2. Chiedi subito aiuto a un adulto (genitore o insegnante) quando un bullo ti minaccia.



3. Se sei preso in giro e insultato, non c'è qualcosa di sbagliato in te. È il bullo che sbaglia.

4. Mantieni la calma e non mostrarti arrabbiato. Al bullo non piace l'indifferenza.

5. Non mostrarti ferito, se ti offende, perché continuerà a farlo.

6. Non farti amico il bullo per essere accettato da lui. Il bullo non è un amico!

7. Stai il più possibile coi tuoi compagni, non rimanere da solo, se un bullo ti vuol far del male.



9. Blocca subito un contatto on-line e chiudi la chat se qualcuno ti infastidisce e ti offende.



10. Cambia strada per tornare a casa, se qualcuno ti ha preso di mira.



Ricordati che, quando si è in pericolo, scappare vuol dire difendersi e non mostrarsi deboli.

# IL DECALOGO DEL TESTIMONE DI CYBERBULLISMO

Cosa puoi fare se vedi che accade qualcosa di scorretto online?

## *Dillo a scuola*

Se la vittima è della tua scuola, contatta il referente interno per il cyberbullismo, una persona preparata per ascoltarti e aiutarti in queste situazioni.

## *Parla con un adulto di fiducia*

Che sia un genitore, un insegnante, un educatore, uno psicologo, un allenatore sportivo o un amico di famiglia, parlane con un adulto di cui ti fidi e che ti può aiutare.

## *Fai rapporto al sito/app/juoco*

Tutti gli ambienti seri online proibiscono il cyberbullismo e hanno modalità di denuncia anonima, contattali.

## *Mostra attenzione*

Rivolgi attenzione alla vittima per farle sapere che non è sola, di persona o con un messaggio puoi esserle di supporto.

## *Raccogli prove*

Puoi fare screenshots, salvare immagini, o registrare quello che vedi. Renderai più semplice l'intervento da parte dell'adulto.

## *Digli di smettere*

Se conosci qualcuno che sta commettendo cyberbullismo, digli di smettere. Spiega che non è figo essere cattivi con gli altri. Ma di qualcosa, se rimani in silenzio supporti il bullo.

## *Non incoraggiare*

Se vedi che sta avvenendo un atto di cyberbullismo, non spalleggiarlo in nessun modo: non inoltrarlo, non mettere emoji nei commenti, non spiarne e non rimanere indifferente.

## *Fai gruppo*

Posta commenti gentili, incoraggia gli altri a fare report di bullismi, l'unione fa la forza.

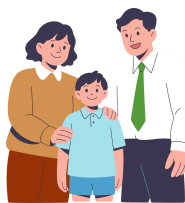
## *Metti in sicurezza*

Non cadere in situazione di pericolo: quando sei in stato di forte emozione, resisti dal postare qualcosa che peggiorare il problema. Non stare a guardare atti di crudeltà. Non minacciare mai nessuno fisicamente.

## *Non mollare*

Sii creativo riguardo a quello che può essere fatto per fermare il cyberbullismo, fallo in gruppo e pensa in grande!

**...quando navighi in internet!**



**Parla sempre con i tuoi genitori della tua navigazione in internet: navigare in internet può avere conseguenze nella vita reale.**

**Non ti fidare mai di persone conosciute solo online. In rete le persone possono non essere ciò che dicono di essere.**

**Non svelare mai le informazioni personali: nome, cognome, indirizzo, nome della tua scuola, e-mail, numeri di telefono.**

**Non condividere mai con nessuno le tue password di accesso.**



**Non andare mai ad appuntamenti fissati online con persone che non conosci e parlane sempre con i tuoi genitori.**

**Non rispondere a mail ricevute da persone che non conosci.**



**Se in internet vedi qualcosa che ti disturba o spaventa, avvisa subito i tuoi genitori o i tuoi insegnanti.**

**Se qualcuno ti invia messaggi di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus, non crederci perchè possono essere stratagemmi pericolosi.**

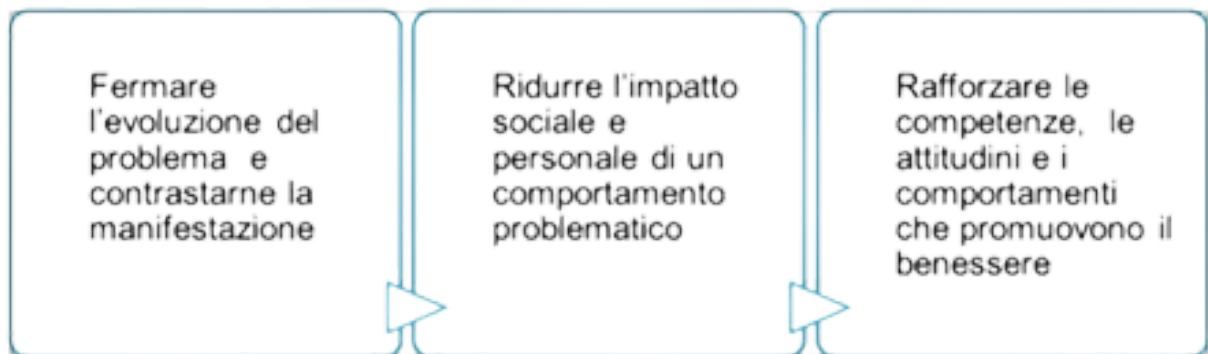
**Non inviare mai foto personali.**



**RICORDA, A TUA VOLTA, DI NON USARE INTERNET PER DERIDERE, CIRCUIRE, INGANNARE NESSUNO.**

# I DOCENTI... E LE PROCEDURE DI INTERVENTO

La scuola deve costantemente controllare ed intervenire soprattutto con azioni di prevenzione ed intervento per ridurre il rischio e promuovere risorse e resilienza.



## Cosa fare con gli alunni?

Rendere gli alunni consapevoli del problema: il bullismo e il cyberbullismo sono spesso tra noi.

Guidare gli alunni a capire la sofferenza della vittima: alcuni comportamenti non sono uno scherzo e possono ferire.

Rendere responsabili gli alunni spettatori per evitare che di fronte ad atti di bullismo rimangano passivi.

Guidare gli alunni a capire a chi chiedere aiuto e come reagire in caso di problemi a scuola.

# VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE, DALLA PREVENZIONE ALL'INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO: QUANDO USARE GLI STRUMENTI? A QUALE SCOPO?



Quali domande guidano la valutazione?



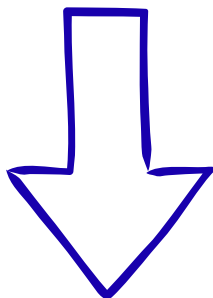
Quanto è grave?  
Che percezione hanno i compagni?

Che dinamiche di bullismo ci sono nella mia classe?  
Quanti sono coinvolti?  
Quali sono le norme?

Quanto è presente il fenomeno del bullismo nella nostra scuola?  
Nella nostra classe?  
Quali sono i tipi di bullismo più frequenti?

# INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ E STRATEGIE DI INTERVENTO

Valutare situazioni di bullismo e cyberbullismo selezionando e utilizzando strumenti di misura e strategie.



Adottare una metodologia pro-attiva che si pone obiettivi come:

- ammettere l'esistenza del problema;
- incoraggiare a parlare di sé e dei propri problemi;
- favorire una diffusa partecipazione di docenti, non docenti, studenti e genitori;
  - insegnare a tutti, a potenziali bersagli quanto a potenziali bulli, come essere assertivi (autodifesa emotiva e verbale);
- saper gestire la propria aggressività ed interagire in maniera responsabile.

# STRUMENTI

Le principali fonti di informazione per la valutazione del fenomeno del bullismo.



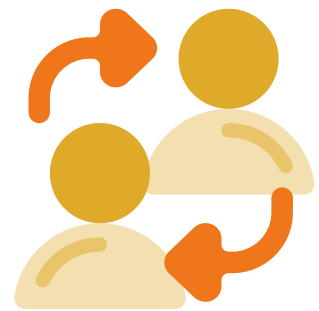
## SELF REPORT PER GLI STUDENTI



**Questionario anonimo sulle prepotenze di Olweus (utilizzato per gli studenti di età compresa tra la quarta primaria e la terza media): offre una prima definizione di bullismo per poi chiedere quante volte lo studente ha compiuto o ricevuto atti di bullismo in un determinato periodo di tempo. Una seconda modalità invece consiste nel dare una definizione di bullismo per poi chiedere agli alunni di indicare il numero di volte che hanno messo in atto o ricevuto specifici comportamenti di bullismo.**

## NOMINE DI PARI

Per la natura sociale del fenomeno, la valutazione dei pari è una basilare fonte d'informazione sul bullismo, sulla vittimizzazione e su tutti i ruoli che i bambini assumono in una situazione di bullismo.



## COLLOQUI / INTERVISTE

Il colloquio può essere individuale oppure di approfondimento con gli spettatori. Il colloquio individuale avviene con la vittima e con il bullo e ha lo scopo di indagare la presenza e la qualità del fenomeno, il relativo impatto sullo sviluppo individuale e l'efficacia di un intervento. Il colloquio di approfondimento si conduce con gli spettatori che hanno assistito all'episodio di prepotenza senza intervenire. Questo tipo di colloquio mira a ottenere informazioni qualitative sulle caratteristiche e sul livello delle prepotenze, sui protagonisti e sul loro ruolo e sul motivo per cui nessuno è intervenuto.



## OSSERVAZIONE DIRETTA

- **OSSERVAZIONE NON STRUTTURATA:** il metodo più semplice per valutare situazioni di bullismo. Il luogo e il tempo, in cui con maggiore probabilità si potranno osservare atti di bullismo, sono scelti dall'osservatore.
- **OSSERVAZIONE CON UN MAGGIOR GRADO DI STRUTTURAZIONE:** con questo tipo di osservazione si possono rilevare e raccogliere informazioni sistematiche rispetto alla frequenza, alla durata, alla tipologia e alle modalità di manifestazioni relativamente a **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPROFONDIMENTO.**



Per la rilevazione e registrazione di informazioni, si può utilizzare la scheda di seguito illustrata.

| ORARIO | LUOGO | COMPORAMENTO DI<br>PREPOTENZA DEL BAMBINO<br>..... | DURATA | TARGET:<br>BAMBINO-VITTIMA |
|--------|-------|--|--------|----------------------------|
|        |       |  |        |                            |
|        |       |  |        |                            |
|        |       |  |        |                            |

# VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE



È una valutazione delle situazioni di bullismo da parte degli insegnanti.

- Un modo consiste nella Nomina di studenti che si comportano in determinati modi o che manifestano comportamenti aggressivi e/o di bullismo.
- Più frequentemente si chiede all'insegnante di valutare la frequenza con cui ogni studente si comporta rispetto ad alcuni descrittori **COMPORAMENTALI**.

# METODI E METODOLOGIE...

## L'APPROCCIO CURRICOLARE

Attività didattiche riferite all'UDA specifica per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e nei percorsi interdisciplinari previsti nell'ambito dell'educazione civica nella scuola secondaria di primo grado.



- STIMOLI LETTERARI
- STIMOLI VIDEO
- STIMOLI D'ATTUALITÀ

## TECNICHE DI RIELABORAZIONE



(Per l'approfondimento didattico si può consultare il sito dedicato "Generazioni Connesse", raggiungibile al link: <https://www.generazioniconnesse.it>)

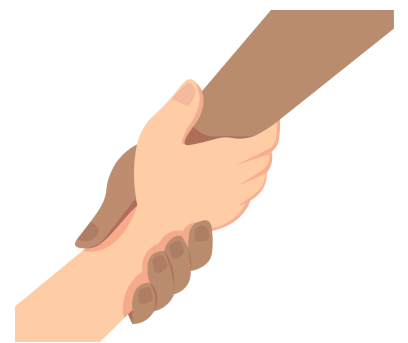
## COSA POSSONO FARE I GENITORI PER AIUTARE I PROPRI FIGLI?

😊 **Ascoltare i propri figli dando loro fiducia quando raccontano episodi per loro non piacevoli, minimizzare o senza enfatizzare, prendendo in seria considerazione le loro paure ed i loro sentimenti e cercando di capire cosa sia successo.**

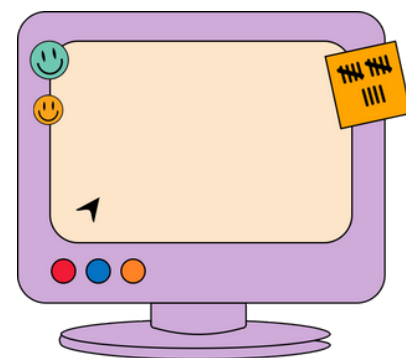


😊 **Sia vostro figlio un bullo o una vittima, fargli comprendere che chiedere aiuto è possibile e non è un segno di debolezza, ma un modo adeguato per affrontare il problema.**

😊 **Aiutare i figli a pensare e a trovare insieme delle soluzioni possibili se si trovano ad essere oggetto delle prepotenze altrui, si sentiranno rassicurati e meno deboli se sentono i genitori dalla loro parte.**

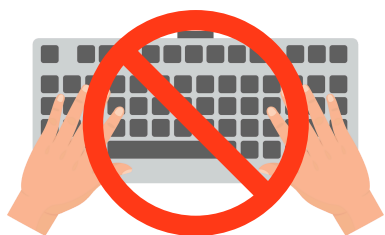


☺ Se non è possibile seguire direttamente la navigazione in rete dei propri figli, si possono utilizzare dei software di protezione o controllare periodicamente il contenuto dell'hard disk per verificare la cronologia dei siti web da loro visitati.




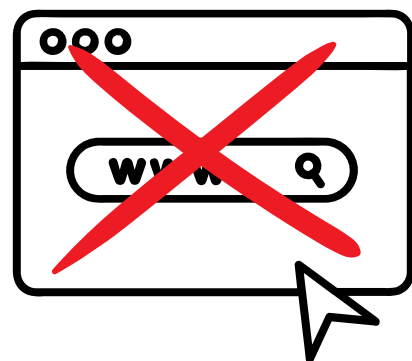
☺ Spiegare ai figli che le persone che si incontrano in Rete, non sempre sono quelle che dicono di essere.


☺ Insegnare ai ragazzi che comportamenti illeciti nel mondo reale (per es. insultare una persona, sottrarre credenziali ad un amico...) sono illegali anche in Rete.




☺ Consigliare di non rispondere alle provocazioni del cyberbullo.

 **Insegnare a bloccare chi li infastidisce in Rete. Infatti, i genitori o i ragazzi ultraquattordicenni (secondo la nuova Legge sul Cyberbullismo) possono segnalare e bloccare immagini e/o contenuti sul proprio conto, impropriamente diffusi, chiedendo al gestore del sito internet o del social media, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato del minorenne diffuso nella Rete.**



 **Non criminalizzare internet: allontanare i giovani dalle tecnologie della comunicazione sarebbe un grande errore. Le potenzialità del web sono infinite, si tratta di favorirne un utilizzo consapevole.**

 **E' fondamentale promuovere un utilizzo consapevole e protetto dei social poichè essi comportano dei rischi specifici come esposizione a contenuti inappropriati, contatti non desiderati con sconosciuti, pressione sociale e la perdita di confine tra online e offline.**

**Per tali motivi è importante stabilire regole, insegnare ai minori a proteggere la propria privacy e a riconoscere situazioni di rischio.**

**Di seguito si riporta un decalogo sull'uso consapevole di uno dei social più utilizzati dai più giovani.**

**Chiedete aiuto alla scuola! Parlatene con il Dirigente Scolastico, con il Vicario, con il Referente per il Bullismo, i docenti di classe, lo psicologo, la Polizia Postale ...**

**...AIUTIAMO I NOSTRI ALUNNI E LE NOSTRE ALUNNE A CRESCERE SERENAMENTE.**